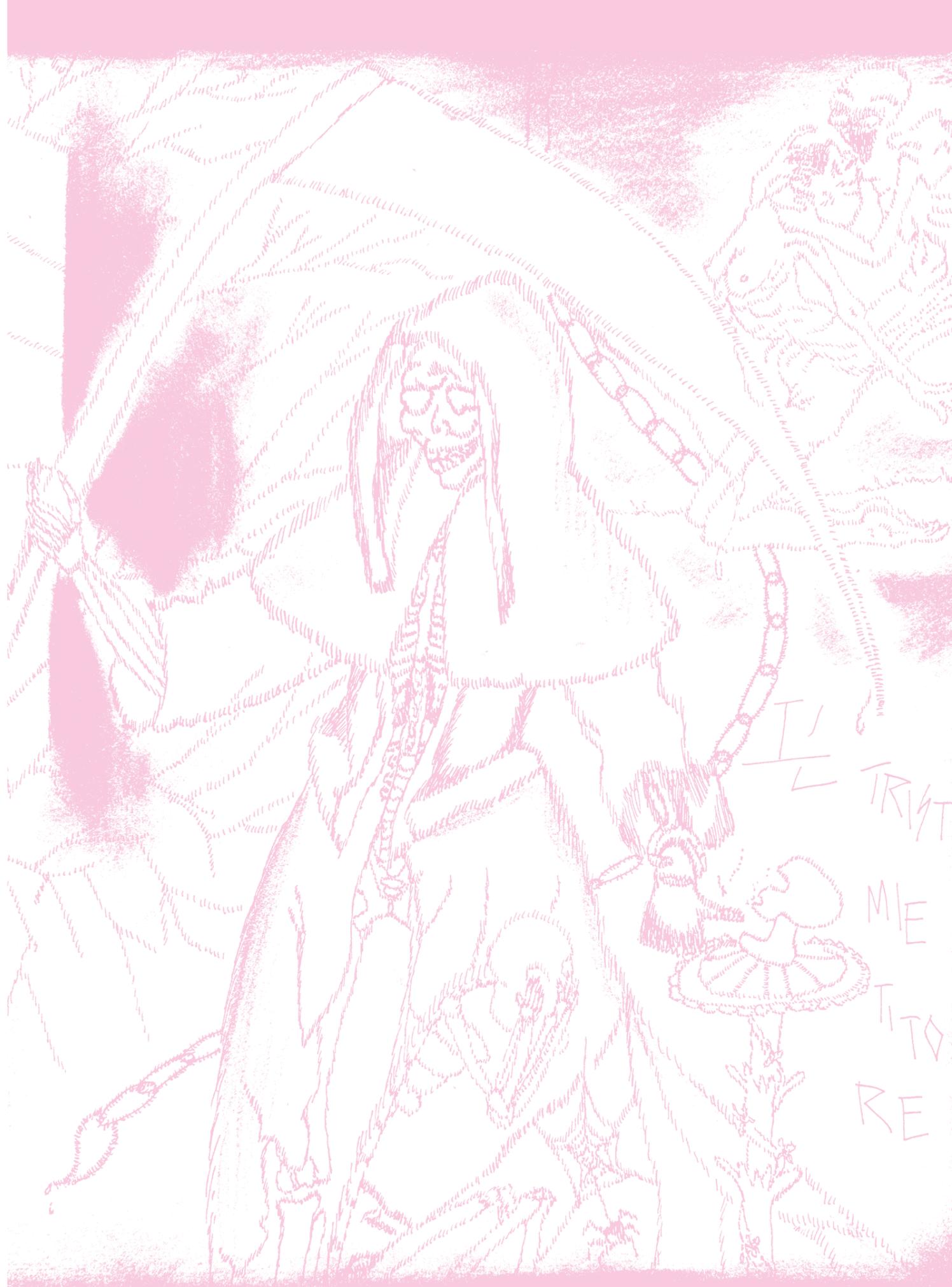


Pagina
bianca,
la rivista
allievi del
CSIA.



Care lettrici, Cari lettori,
con molto piacere, mi trovo a scrivere il testo di
presentazione di Pagina bianca, augurandomi
che questo numero sia il primo di una lunga serie!

Quello che state sfogliando, in effetti, è il “numero
zero” dell’editoriale scolastico curato dagli allievi
del CSIA, per il quale un gruppo di lavoro si è im-
pegnato durante l’anno scolastico 2022/23 e che
ormai è giunto a conclusione.

Mi sembra doveroso ringraziare la Direzione
per il supporto che ci è stato dato fin da subito, i
docenti Mattia Pini e Sara Forzano che ci hanno
seguiti in questo primo progetto, tutti i relatori
che, durante le loro interessanti presentazioni,
ci hanno permesso di capire come si costru-
isce una rivista (dalla redazione agli articoli,
dall’impaginazione alla stampa). Non da ultimi,
ringrazio i miei “primi” compagni di viaggio: Maya
Moser, Claudia Mancini, Fabrizia Albertoli, Kimi
Rusconi, Edoardo Genzoli e Gabriele Martini, che
hanno sposato il progetto e che hanno contribui-
to alla sua realizzazione.

Ma Pagina Bianca non è “nostra”; anzi, è stata
progettata per essere uno spazio per tutti e di
tutti: per questo motivo, vi invito a seguirci sul
nostro profilo Instagram @paginabiancacsia e,
se qualcuno fosse interessato a unirsi al gruppo
di lavoro, può scriverci alla mail giornalescola-
sticocsia@gmail.com. Per il prossimo numero,
contiamo sul contributo di tutti, affinché tra di-
segni e poesie, interviste e oroscopi, agende e
ricette, reportages e fotografie, la pagina bianca
che chiude l’esemplare “zero” sparisca.

Vi auguro una buona lettura, una bella giornata
e una splendida estate!

Per la redazione dell’editoriale Pagina bianca,
Matilde Fioravanti, 2 DAm.



Ringraziamo di aver partecipato alle serate
informative Désirée Mallè, Michele Forzano,
Simone Macciocchi, Niky Paltenghi.

Un ringraziamento speciale al corpo di Direzione
per il sostegno, e a Federico Bernasconi che ci
ha aiutati nella fase di stampa della rivista.

Grazie alla tipografia La Buona Stampa che ci
ha fornito i fogli per le copertine gratuitamente.

playlist CSIA,
ascolta
la musica!



Redazione

Coordinatrice

Matilde Fioravanti 2 DAM

Racconti e storytelling

Claudia Mancini 3 CTm

Maya Moser 2 CTm

Media

Edoardo Genzoli 1IMm

Kimi Rusconi 2 IMm

Opinionista occasionale

Gabriele Martini 3 TTm

Oroscopo

Edoardo Genzoli 1IMm

Disegni

Maya Moser 2 CTm

Alice Repetti 1 SCA1

Concetto grafico e Layout

Kimi Rusconi 2 IMm

Edoardo Genzoli 1 IMm

Fabrizia Albertoli 3 GRm

Con i docenti:

Mattia Pini e Sara Forzano

ChatGPT / Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

ChatGPT è un chatbot basato su intelligenza artificiale e apprendimento automatico sviluppato da Open AI specializzato nella conversazione con un utente umano. La sigla GPT sta per Generative Pre-trained Transformer, una tecnologia nuova applicata al machine learning.

Descrizione

ChatGPT è un modello di linguaggio sviluppato da OpenAI messo a punto con tecniche di apprendimento automatico (di tipo non supervisionato) e ottimizzato con tecniche di apprendimento supervisionato e per rinforzo, che è stato sviluppato per essere utilizzato come base per la creazione di altri modelli di machine learning. ChatGPT è stato addestrato a partire dai modelli Instruct GPT, o (GPT-3.5) di OpenAI, che sono l'evoluzione dei modelli di GPT-3. Gli Instruct GPT (come code-davinci-002, text-davinci-002, text-davinci-003) sono modelli in cui il pre-addestramento è stato ottimizzato manualmente da addestratori umani. Il 14 marzo 2023 è stata annunciata l'introduzione di GPT-4, ovvero un modello multimodale su larga scala che può accettare input di immagini, video, audio e testo e produrre output di testo.

Tratto da <https://it.wikipedia.org/wiki/ChatGPT>

Superati in sorpasso ChatGPT Intervista semiseria a un ospite semicolto

Caro ChatGPT, stiamo abbozzando il primo numero di Pagina Bianca, un editoriale scolastico gestito dagli allievi della nostra scuola, il CSIA (o la CSIA, per gli amici) di Lugano. Conosci la nostra sede?

Sì, anche se non ne ho un'esperienza diretta, so che il CSIA di Lugano è un istituto di formazione professionale che offre corsi di studi nella grafica, nel design, nella moda, nella comunicazione visiva e negli audiovisivi. Lo scopo del CSIA è di preparare gli studenti ad affrontare alcune sfide creative.

Sì, insomma... questo lo scopre chiunque visiti il sito della nostra scuola. Hai detto che il CSIA prepara gli allievi ad affrontare le sfide creative del futuro. Che cosa ne pensi?

Non ho propriamente un'opinione personale sul Centro Scolastico delle Industrie Artistiche di Lugano, ma posso dire che la formazione in ambito artistico e creativo è fondamentale per Lugano: la scuola può attrarre non solo studenti locali, ma anche internazionali, contribuendo così alla diversificazione del contesto culturale e sociale della città.

Un bel "bla bla", insomma. Dalla nostra scuola, che tu sappia, sono usciti studenti che sono poi diventati famosi nel campo delle arti?

Sì, ci sono diversi ex studenti del Centro Scolastico delle Industrie Artistiche di Lugano che sono diventati famosi o che hanno avuto successo nel mondo dell'arte e del design. Tra questi possiamo citare: Fabio Viale, scultore e artista visuale noto per le sue opere in marmo e per le installazioni di grandi dimensioni. Franko B, artista concettuale e performer noto per i suoi lavori sul corpo e sulla violenza. Luigi Ontani, artista multidisciplinare che ha lavorato con la performance, la fotografia, la pittura e la scultura. Gianluigi Ricuperati, curatore e scrittore che ha collaborato con importanti riviste di design e arte e che ha pubblicato diversi libri. Maurizio Cattelan, artista concettuale noto per le sue provocatorie installazioni e sculture.

Siamo certi che il CSIA sia un'ottima scuola, ma ora non c'è bisogno di mentire, propinandoci nomi altisonanti. Non ti sembra di esagerare un po'?

Ci sono anche molti altri ex studenti che hanno avuto successo e che hanno fatto carriera nel settore dell'arte e del design.

Su questo non abbiamo dubbi. Vabbè. Senti, arriva l'estate e gli allievi del CSIA andranno in vacanza: vuoi augurare loro qualcosa in particolare?

Che quest'estate vi porti tanta felicità, riposo e avventure indimenticabili: per l'arte sono requisiti fondamentali. Buone vacanze a tutti, ragazzi!

In media scrive
meglio di noi;
spesso però
mente, o meglio,
fraintende.

Attenzione!
A noi fa
sorridere e
riflettere,
e a voi?...



Napul'è mille colori

Napoli contraddittoria, Napoli Napoletana!



Dal 16 al 19 aprile 2023 siamo stati in gita di studio a Napoli. Per alcuni di noi, era la prima volta che si viaggiava in aereo; per altri, la prima volta che si dormiva soli, fuori casa; per tutti, la prima volta che si faceva un viaggio assieme.

A Napoli, abbiamo trovato alcune manifestazioni artistiche dell'Illuminismo che abbiamo studiato in classe, a Storia o a Italiano (la Cappella Sansevero, il Caffè Gambrinus, il Teatro San Carlo, la facoltà di economia dell'Università Federico II...); abbiamo anche visitato la Villa delle Ginestre, l'ultima abitazione di Giacomo Leopardi, che morì a Napoli a causa di una scorpacciata troppo generosa di confetti (an' vedi i poeti?); abbiamo visitato la meravigliosa Pompei, e siamo rimasti incantati (alcuni più di altri, data la "bravura" della guida) dalla modernità della vita di duemila anni fa; abbiamo passeggiato sulle leggende del Castel dell'Ovo, sperando che l'uovo magico restasse sepolto e ben custodito; abbiamo setacciato i sotterranei della città, "duemilaquattrocento anni di storia in quaranta metri", tristemente impiegati anche durante la Seconda Guerra Mondiale; abbiamo visto teschi, cappelle, madonnine di ogni forma, dimensione, colore, materiale.

Chi di voi ha già studiato i greci e i romani, gli illuministi, il barocco, Leopardi, un po' di Maradona e un po' di Santi non ha bisogno delle nostre spiegazioni; chi ancora deve studiarli, li vedrà a scuola nei prossimi anni. Vi lasciamo qualche immagine scattata qua e là, come testimonianza della Napoli storica.

Ma Napoli ci ha colpiti specialmente per due altre caratteristiche: la "napolanità" e la serie infinita di "contraddizioni". Con "napolanità" intendiamo una sorta di patriottismo locale, per cui a Napoli "si beve napoletano", "si guida napoletano", "si parla napoletano" e la città vive tanto nel disordine delle viuzze agghindate da bandiere cittadine quanto nel cuore di



Questo ci porta al tema delle contraddizioni: Napoli è da amare, ma anche da detestare; è di una bellezza che toglie il fiato, ma ha dei quartieri orrendi, sporchi, caotici; si affaccia sulle isole e su un mare tranquillo, ma è frastornante (quanti clacson si sentono in un minuto?); profuma e allo stesso tempo puzza, è grigia e colorata assieme, è piena di riferimenti a santi e alla Chiesa ed è la città più superstiziosa che abbiamo mai visto. È da vedere; anzi, da "provare"!

Assieme ai ricordi della Napoli storica, condividiamo con voi qualche immagine legata alla "napolanità" e qualche altra che dia conto di alcune contraddizioni piuttosto evidenti; qua e là, lasciamo qualche frase, qualche ricordo che non per forza capirete. Pazienza: "Napoli è complicata".

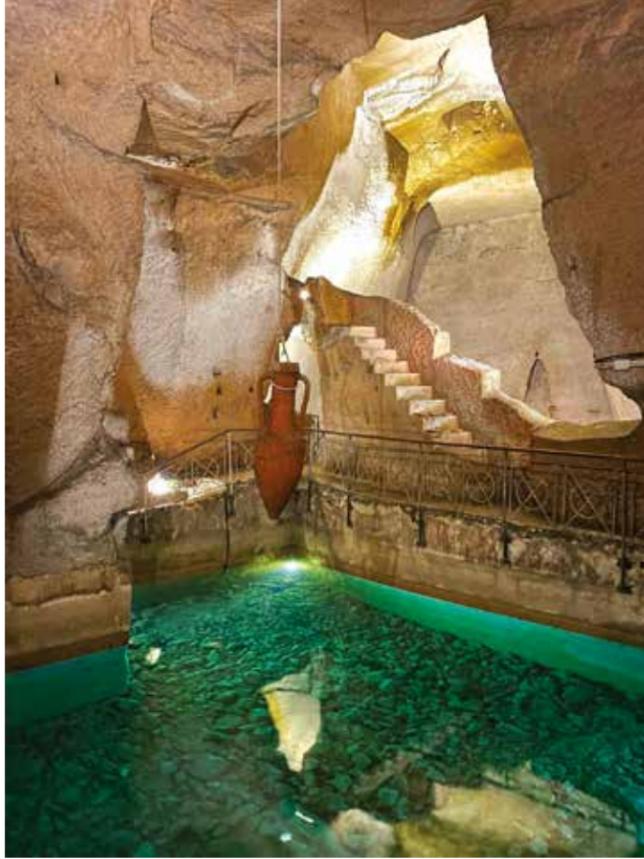
Frase memorabili:
 "Ve lo dico io, che sono uno speleologo valtellinese!"
 "Vogliamo il barista di sotto!"
 "Dove c'è Napoli, c'è una storia storta."

"Tu vuoi vederla la Napoli sotterrata?"
 "No, no, no: l'amico tuo me lo fa a 7 Euro!"
 "Abbandoniamola!"
 "60 Km" e "4678A"

"Sore, ha l'asciugacapelli?"
 "Dove sono le buste?"
 "Bello... però... non è Roma!"

chiunque si incontri, che la ama follemente (non c'è balcone senza bandiera della squadra di calcio) e che allo stesso tempo un po' la detesta ("Cosa vi devo dire: Napoli è complicata", parole sante del tassista Mario).

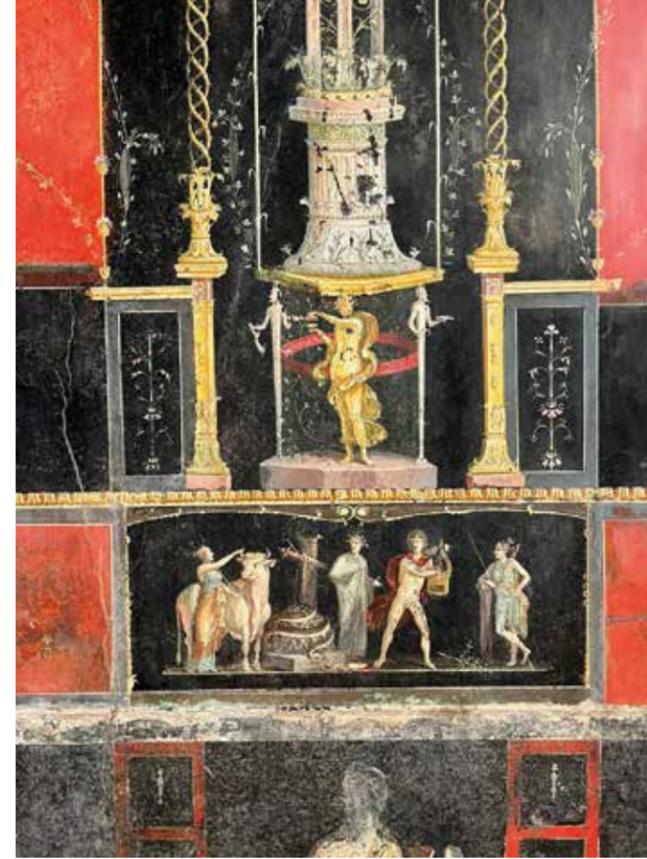
Napoli Sotterranea



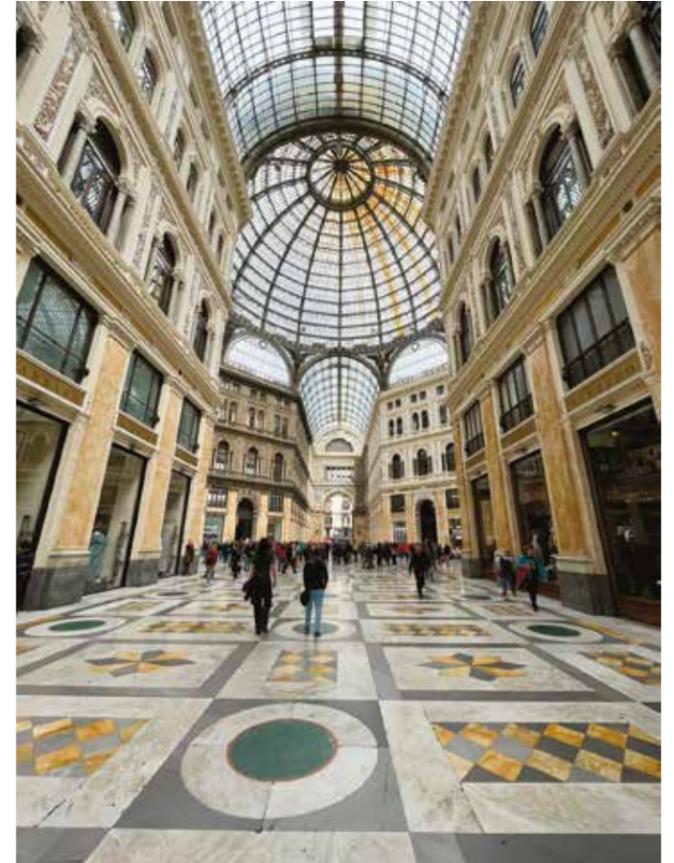
Teschio di Santa Maria delle Anime del Purgatorio



Museo Archeologico Nazionale



Carabattola di Lucia



Pompei

Pompei

Chiesa di Santa Maria delle anime del Purgatorio

Galleria Umberto



Dovrebbero stare in un museo!

**Spazio Renna + Oh Madonna Aria
Opere a cura di Romeo Delucchi,
Fulvio D'Orlando e Gabriele Martini.**

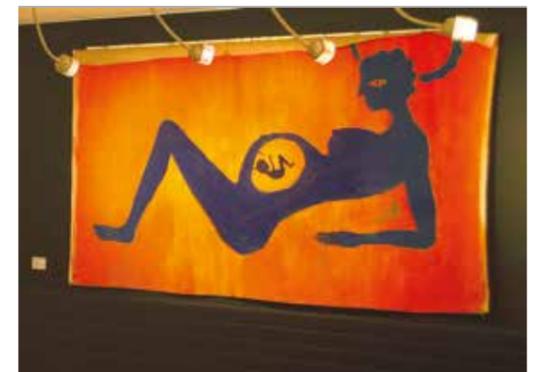
Penso che le opere dei tre amici parlino una lingua estremamente affine al contesto attuale in cui ci troviamo. In un insieme di archetipi, stereotipi, prototipi, fra loro tutti simbiotici, i lavori di Rome, Fulvio e Gabbo, mi arrivano come il testo di una canzone italiana: sentimento, passione, ardore, Oh Madonna Aria, quanta beltà!

Alcuni di voi avranno notato le opere esposte davanti all'aula Magna e la scritta sulla porta che dice "Spazio Renna". Ma che cos'è effettivamente questo luogo?

Lo Spazio Renna è uno spazio dedicato agli studenti per esporre il proprio lavoro (perché un po' di riconoscimento per le proprie abilità serve ogni tanto!) Quest'anno è stato gestito principalmente da Malù Cortesi (docente dei decoratori), quindi gli abbiamo fatto qualche domanda al riguardo.

L'idea di creare uno spazio per gli studenti è partita da te, o è stata una richiesta da parte degli studenti?

Più che altro è partita da me. Ho pensato a quando ero studente io, fra gli anni '60/'70, abbiamo molto cercato degli spazi nella scuola, ho voluto un po' ricreare questo. Poi mi sono accorto che, in tutti i casi e in tutte le scuole, manca spesso uno spazio dedicato agli allievi. Quindi ho voluto un po' riprendere e ricreare questo ambiente per dare una motivazione nuova agli allievi di riprendersi in parte uno spazio "che appartiene alla scuola" e dove la scuola diventa come una casa, dove ci si può sentire a casa. La CSIA ha dato questo spazio, e lo deve dare sempre di più. Io quest'anno vado in pensione; sono entrato cinquant'anni fa in questa scuola... 49 anni fa, e per me è come lasciare la mia casa. Perché io trovo che la CSIA, più che una scuola, sia una casa, una famiglia, la sua energia e forza creativa la rende una scuola diversa dalle altre. Non solo per il fatto che trattiamo materie artistiche ma proprio per come gira e per come la vivono gli studenti e i docenti.





Cosa dovrebbe fare qualcuno per proporsi ed esporre?

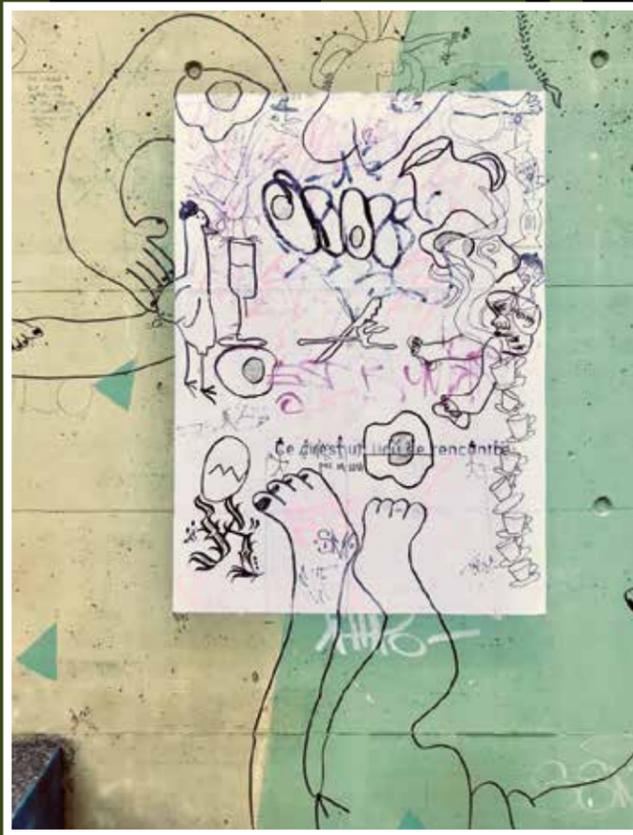
Bisogna proporsi qui nella nostra sezione (decoratori 3D). Fino ad adesso ero io che me ne occupavo, l'anno prossimo sarà la mia collega (probabilmente Micòl Gall) quindi bisogna annunciarsi qui. Si può chiedere anche allo studente Nemo, che avendo seguito tutte le esposizioni, sarà un po' il collegamento tra me e la e la mia nuova collega. Lo spazio può essere dedicato ad una sola persona, ma solitamente esponiamo 2, 3 persone, anche per integrare le varie sezioni, quindi non è male che, per esempio, un pittore lavori con un tessitore o un grafico con un pittore di scenari, eccetera. Quindi, è anche un po' per far conoscere gli allievi e le allieve delle varie sezioni. Dal mio canto sarebbe bello che un giorno siano gli allievi a gestire questo spazio, magari aiutati e seguiti dai docenti, però poi questo dovrebbe essere uno spazio per gli allievi. Io spero questo resista e voglio proprio che questo sia uno spazio per voi, perché nella scuola ci deve essere uno spazio per i ragazzi, che sia poi un locale così, o un locale per far musica, per ritrovarsi.

Personalmente trovo che lo spazio sia molto bello, e che si potrebbe sfruttare molto di più per farlo diventare una parte più integrata della scuola. Un po' perché so che molti di voi fanno dei lavori bellissimi che come ha detto Malù, è un peccato lasciare nascosti, un po' perché, chi più e chi meno, abbiamo tutti bisogno di abituarci a mostrare e condividere il nostro lavoro!

E a proposito di condividere il nostro lavoro, ho fatto una domanda anche ai tre artisti del collettivo "Oh Madonna Aria", che sta esponendo adesso. Come vi ha fatto sentire il fatto di esporre nello Spazio Renna, e l'eventuale reazione di amici o compagni?

Abbiamo esposto lì grazie alla scuola che ci ha messo a disposizione quel luogo, ma per tutto quello che concerne la mostra non ci sentiamo di dire nulla. I nostri amici sono felici per noi perché ci vogliono bene e ci supportano a prescindere dallo spazio espositivo. Sicuramente non è da poco, ma la mostra è stata creata per adattarsi allo spazio Renna.

A cura di Claudia Mancini, 3 CTm



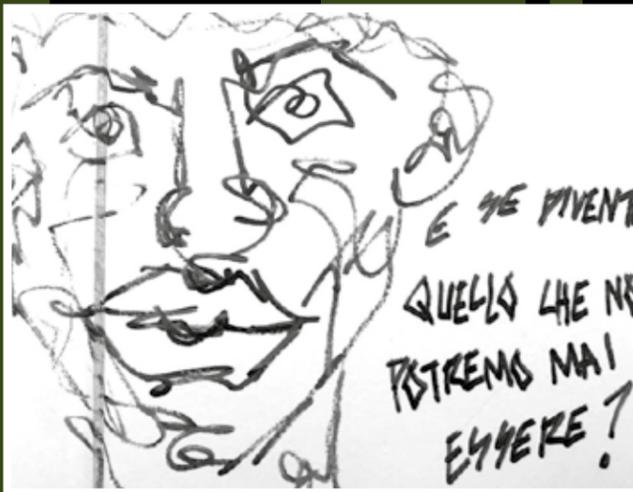
Fake News: notizia semiseria, semivera, semi no.

Si narra che, nell'ormai lontano 1961, durante la costruzione di una scuola presso un vecchio centro commerciale, i lavori furono interrotti per cause misteriose... Alcuni operai furono ritrovati morti senza apparenti motivi, con disegni strani in faccia; come se ciò non bastasse, durante la notte, nel cantiere, si sentivano risate isteriche e voci sconosciute. Non se ne capiva il motivo.

Nonostante ciò, i Piani Alti decisero di costruirci un luogo educativo artistico per i giovani. Le acque si calmarono e non ci furono altri morti, ma comunque gli alunni che ai tempi dormivano nel dormitorio (eh sì, una volta alle 16.20 non suonavano l'inno della libertà), raccontavano cose che vedevano o sentivano: non ci sono giunte descrizioni particolari, ma gli aggettivi più utilizzati erano certamente "piccolo", "malvagio", "veloce".

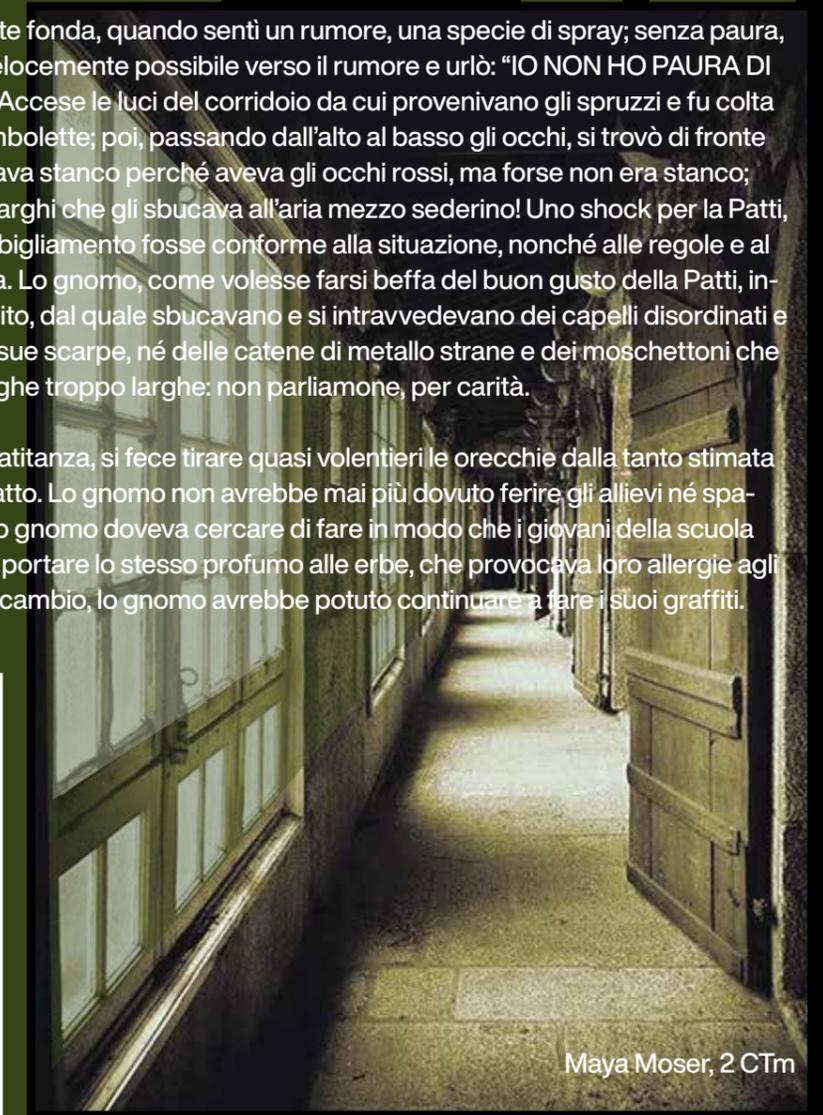
A distanza di anni, di quel torbido passato rimaneva soltanto una cosa: al mattino, si manifestavano sempre disegni che non erano presenti la sera prima. Particolarmente nei bagni, sulle pareti della scuola e, in alcuni casi, sui muri e i tavoli esterni! La scuola, non sapendo cosa fare, mise tutti gli alunni in castigo: i più teppistelli e i più santerellini, tutti a pulire i disegni in giro (pulire i disegni in una scuola d'arte era una punizione immensa, sia per i teppistelli sia per i santerellini)!

Un giorno, arrivò a insegnare una vecchia alunna della scuola. Si ricordava molto bene delle leggende che si raccontavano già ai suoi tempi sulla comparsa dei misteriosi disegni; eppure, per lei, non erano mai state delle leggende; gli allievi sapevano che la docente sapeva che non si sapeva la verità. Lei, essendo molto diretta e coraggiosa, decise una sera di appostarsi in giro per la scuola per cercare di capire una volta per tutte chi fosse la persona che da più di cinquant'anni si prendeva gioco dei poveri allievi e snervava gli insegnati e le direzioni che si



succedevano. Era ormai notte fonda, quando senti un rumore, una specie di spray; senza paura, l'investigatrice corse il più velocemente possibile verso il rumore e urlò: "IO NON HO PAURA DI VOI: IO SONO LA PATTI !!!". Accese le luci del corridoio da cui provenivano gli spruzzi e fu colta dall'odore chimico delle bombolette; poi, passando dall'alto al basso gli occhi, si trovò di fronte a un piccolo gnomo. Sembrava stanco perché aveva gli occhi rossi, ma forse non era stanco; indossava dei panatoli così larghi che gli sbucava all'aria mezzo sederino! Uno shock per la Patti, che da anni esigeva che l'abbigliamento fosse conforme alla situazione, nonché alle regole e al decoro richiesto dalla scuola. Lo gnomo, come volesse farsi beffa del buon gusto della Patti, indossava un capellino sgualcito, dal quale sbucavano e si intravedevano dei capelli disordinati e sporchi. Non parliamo delle sue scarpe, né delle catene di metallo strane e dei moschettoni che gli pendevano da quelle braghe troppo larghe: non parliamone, per carità.

Lo gnomo, dopo decenni di latitanza, si fece tirare quasi volentieri le orecchie dalla tanto stimata docente, e i due fecero un patto. Lo gnomo non avrebbe mai più dovuto ferire gli allievi né spaventarli; inoltre, la magia dello gnomo doveva cercare di fare in modo che i giovani della scuola abbandonassero l'usanza di portare lo stesso profumo alle erbe, che provocava loro allergie agli occhi (Patti ne approfittò); in cambio, lo gnomo avrebbe potuto continuare a fare i suoi graffiti.



Maya Moser, 2 CTm



Articoli bizzarri dalla giornata autogestita CSIA

Durante la giornata autogestita organizzata dal Comitato Allievi del CSIA, alcuni allievi e allieve, hanno deciso di giocare con noi scrivendo delle fake news, che sono notizie o brevi storie inventate, che spesso partono da una situazione reale, ma che poi integrano elementi di fantasia ricorrendo alla propria creatività. Le pubblichiamo per voi e ringraziamo sia i giovani scrittori e le giovani scrittrici, sia il Comitato Allievi CSIA che ha organizzato la giornata con moltissimo impegno e dedizione.

Il mese scorso una studentessa ha iniziato a sclerare a causa di un blackout che c'è stato in stazione; quindi, presa la sua papera, ha volato fino a scuola; poi, ha parcheggiato la papera nel fiume.

Anonimo

A causa di un incendio divampato nei locali informatici del DECS, tutte le valutazioni e tutti i registri informatici sono stati cancellati. Dopo lunghe riflessioni, i Consiglieri di Stato, in accordo con le direzioni degli istituti scolastici del nostro Cantone, hanno deciso di sospendere per sempre gli esami, le valutazioni e la traccia delle presenze. Gli allievi di ogni ordine e grado riceveranno un Diploma in bianco, da riempire come meglio credono.

Anonimo

Britney Spears ha firmato quest'oggi un foglio che testimonia la collaborazione con la scuola per fornire panini alla mensa fino al 2077. L'accordo è stato firmato in mattinata nell'aula 204.

Alessandra Vacanti

Ieri è uscita ufficialmente una notizia scioccante: il magazzino, vista la crisi, aumenterà i prezzi a partire dall'anno prossimo. È stata Maria a dircelo. Arrivava direttamente dal magazzino perché le serviva una penna. Se volete chiarimenti, la trovate in falegnameria.

Ilaria Calò

In autunno, Sara si ritrova in falegnameria per completare un albero di Natale artigianale da regalare a un amico come calendario dell'Avvento. Quando torna a casa, si siede e riflette, sorridente. Da quando il suo amico aveva scoperto che Babbo Natale non esiste, in lui si era spenta la fiamma ardente della passione per questa festa. Sara però decise di prendere in mano una penna e di iniziare a scrivere la lettera che avrebbe regalato al suo amico, insieme all'albero dell'Avvento. Voleva dimostrargli che la magia del Natale era ancora viva.

Sharon Centurione

Oggi a lezione di inglese, nella classe di Francesco c'è stata una grande rivolta da parte di tutti gli allievi a causa della mancanza d'acqua a scuola. Gli studenti, stanchi di dover portare ogni giorno una pentola piena d'acqua da casa, hanno aspettato il direttore e dopo una grande discussione, il direttore ha ceduto e ha promesso che entro la fine dell'anno i tubi dell'acqua a scuola saranno cambiati per permettere all'acqua potabile di arrivare in ogni aula.

Anonimo

Il mese scorso Francesco ha sclerato con una matita in mano. Non so perché avesse una matita in quel momento, ma so per certo che la sua reazione era dovuta al fatto di aver ritrovato in macchina latte e biscotti. Perché? Perché Babbo Natale non li aveva mangiati e quindi per lui è stata la prova che Babbo Natale non esiste. A Francé però... in macchina? Non potevi metterli vicino a un camino?

Sharon Centurione



Collages Punk di Alice Pink

Alice frequenta la sezione Creatori di tessuti. Nel suo tempo libero si diletta nella creazione di collages (e non solo), realizza tagli di giornale e riviste oppure interamente composti in digitale. Ho scoperto questa sua passione conoscendola meglio nel corso degli anni qui al CSIA e ho pensato di condividere con voi il suo mondo. Io e Gabriele Martini (allievo del 3° corso TTM), abbiamo deciso di interpretare i collages che Alice produce, attraverso un dialogo scritto a due mani, basato sul nostro modo di sentire il suo lavoro.

Alessandro, "I loved him in a Hotel". Ho fatto l'axxre con lui (a senso unico), moderare la velocità? La velocità deve essere moderata nei tratti di strada in cui la visibilità è generalmente scarsa. Moderare la velocità anche nel caso in cui non sono presenti marciapiedi; quindi, quando i pedoni occupano la carreggiata, oppure se la strada è scivolosa a causa di acqua, neve, ghiaccio, foglie o fango. Io non sono negli occhi di Alice, ma da umile auto-teppista, autostoppista quale sono, posso dire che non vedo niente di tutto questo sulla strada dell'artista. Quello che mi pare di scorgere oltre i miei occhiali 3D è una bellissima e serena strada dell'entroterra romagnolo: una strada a senso unico che promette benone, promette love, promette hotel promette Pink. Che Alice gestisca il suo acceleratore a piacimento!

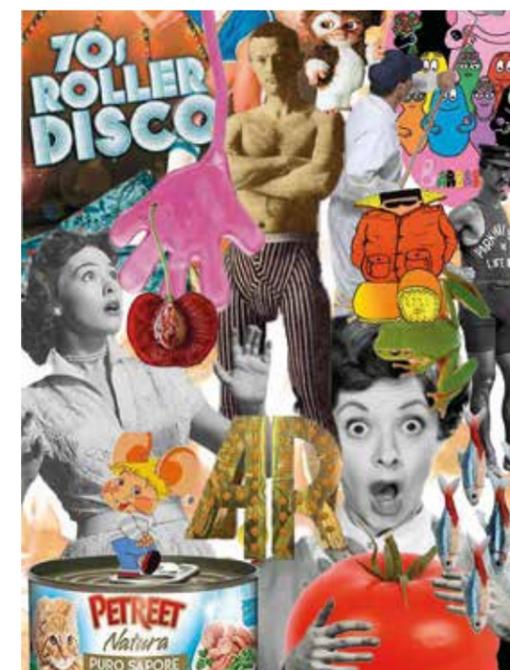
Martini, Save our water, o David Bowie ci fulminerà! David Bowie (che a inizio carriera era timido e non poco!) will save our waters to make Martini, because No Martini No Party, e non intendo l'alcolico baby! Martini sono io, ma c'è anche il Martin Pescatore: save our waters! Guardarlo intensamente può sciogliere i freni inibitori!!

Pomodori transgenici con mamme esterrefatte, padri esteri, estesi, estinti. Distinte le barbe, distinti i baffi, coeur de cerise, mon chéri, che barba, papà! Chiaramente individuato dai sensi o dall'intelletto, "sfacilmente spercepibile". Più lo guardo e più mi piace: è come fare un puzzle. Paura padri! Distinti certo, ma d'istinto, radicati negli istinti ti sradicano gli stinchi. Se fossi nella caverna di Platone potrei starci senza fuggire, scambiando questo collage con le ombre. **Paura padre, bellissima questa!!!**

Bambini saltate nelle mani di ... Splash: il futuro è nelle vostre mani, quindi la piscina anche, il divertimento vien da sé. Allegrria! Yesssss my dear Alice, Well done!!!

Nei collage digitali di Alice Pink si sovrappongono immagini, pensieri, desideri, timori, odori, sapori, e chissà cos'altro si cela dietro questo marasma di stimoli messi in scena in un disordine solo apparente; ma ognuno di noi ha la possibilità di leggerli attraverso i suoi personali occhiali, in totale libertà. Nelle sue "narrazioni visive", Alice si perde fra un personaggio e un dettaglio, fra la figura e lo sfondo, che si compenetrano fra loro creando una moltitudine di significati. La spontaneità espressiva che questi lavori mi comunicano mi hanno fatto venire voglia di dividerli con voi. Tutto qui. Molto semplice! Ora devo andare, tocca a voi, bacì!

Le cose più vere della vita! di Gabriele Martini e Sara Forzano





Ariete

Quest'anno scolastico ti vedrà pieno di energia e motivazione, ma potresti anche diventare un po' testardo e impulsivo nelle tue decisioni. Assicurati di mantenere un equilibrio tra la tua determinazione e la tua flessibilità, e cerca di rimanere concentrato sui tuoi obiettivi. La matematica ti salverà.



Toro

Sarai molto impegnato a scuola quest'anno, ma anche molto soddisfatto dei tuoi risultati. Preparati a dedicare molto tempo e sforzo ai tuoi studi, ma non dimenticare di trovare anche spazio per te stesso e per le tue passioni al di fuori della scuola. La matematica chiuderà un occhio.



Gemelli

La tua natura curiosa e il tuo desiderio di apprendere ti porteranno a fare grandi progressi a scuola quest'anno. Tuttavia, cerca di non disperdere la tua attenzione in troppe cose diverse, ma invece cerca di concentrarti su quelle materie che ti interessano di più. La matematica? Lasciala stare.



Cancro

Quest'anno scolastico potrebbe essere emotivamente intenso per te. Cerca di trovare un equilibrio tra i tuoi impegni scolastici e la tua vita privata, e non avere paura di chiedere aiuto se ne hai bisogno. Con un po' di supporto, potrai affrontare qualsiasi sfida. La matematica però non fa parte delle sfide affrontabili!



Leone

La tua energia e la tua passione ti daranno la spinta necessaria per eccellere a scuola quest'anno. Tuttavia, cerca di essere umile e imparare dai tuoi errori. Lavora sodo, ma ricorda che il successo è anche una questione di perseveranza e di impegno costante. La matematica non è un'opinione.



Vergine

Quest'anno scolastico potrebbe essere un po' stressante per te, ma non preoccuparti: sei abbastanza organizzato e metodico per farcela. Tuttavia, cerca di non esagerare con la tua perfezione e di concederti un po' di tempo per rilassarti ogni tanto. La signora matematica ti studierà.



Bilancia

Quest'anno potresti trovare un equilibrio tra le tue esigenze personali e i tuoi impegni scolastici. Cerca di non essere troppo influenzato dalle opinioni degli altri e di prendere decisioni basate sulla tua intuizione e sul tuo istinto. Sarà un anno di crescita personale per te. Calcola.



Scorpione

Quest'anno potresti incontrare alcune sfide a scuola, ma la tua determinazione ti aiuterà a superarle. Cerca di rimanere concentrato sui tuoi obiettivi e non perdere mai la motivazione. Lavora bene con gli altri e di trovare dei compagni di studio che ti aiutino a superare le difficoltà. La matematica non è una compagna.



Sagittario

Quest'anno sarai molto curioso e interessato a imparare cose nuove. Tuttavia, potresti anche trovare difficile concentrarti su un'unica materia e potresti sentirti limitato dalle regole della scuola. Cerca di mantenere un atteggiamento positivo e di fare ciò che ami. Con la natura curiosa e avventurosa che possiedi, puoi fare grandi progressi: è matematico!



Capricorno

Quest'anno scolastico potresti essere molto ambizioso e concentrato sui tuoi obiettivi. Cerca di non diventare troppo rigido o perfezionista, ma ricorda di prenderti anche del tempo per te stesso e per le tue passioni al di fuori della scuola. Con la tua disciplina e il tuo lavoro sodo, puoi raggiungere grandi risultati. La matematica ti stima.



Acquario

Quest'anno potresti trovare difficile adattarti alle tradizionali metodologie di apprendimento e ai vari sistemi scolastici. Cerca di mantenere un atteggiamento flessibile, ed esplora nuovi modi di esprimere la tua creatività. Sii curioso a imparare cose nuove, e trova il modo di mettere in pratica le tue idee innovative e originali. La matematica farà le bolle.



Pesci

Quest'anno ti troverai mettere alla prova la tua determinazione e la tua concentrazione. Tuttavia, non preoccuparti troppo perché sarai in grado di superare ogni ostacolo con la tua creatività e la tua sensibilità. Sii pronto a impegnarti con piacere nei tuoi studi. L'amata matematica non funziona sott'acqua!

Anche questa pagina è dedicata a te: a disegni, testi, musica,
fotografie, e molto altro ancora che desideri pubblicare!
Contattaci su Instagram: @paginabiancacsia oppure via mail:
giornalescolasticocsia@gmail.com